

Esposizione universale. Il vicepremier Wang Yang capo delegazione sul sito dove sono operativi tre padiglioni ufficiali

All'Expo la Cina punta sull'Italia

Forum dell'innovazione con il ministro Giannini in collaborazione con Polimi

Rita Fatiguso
MILANO

Preparato con cura e in largo anticipo, il giorno della Cina all'Expo è stato molto di più di un semplice sfoggio di potenza economica.

Certo, la Cina vanta ben tre padiglioni ufficiali, come estensione impegnata è seconda solo alla Germania e ha coinvolto un'ampia serie di imprese cinesi presenti all'Expo, tutte impegnate (alcune per la prima volta) a far riconoscere la forza del brand oltre i confini del Paese.

Ma la giornata, con tanto di visita al China Pavillion, cuore della presenza di Pechino all'Expo, ha dato il senso del cammino comune fatto in tutti questi mesi, a partire dai centri in cui è stata costruita questa partecipazione cinese: Pechino, Shanghai, Guangzhou, Chongqing. Sono alcuni dei luoghi dai quali sono partite tutte le aziende cinesi

che hanno partecipato all'avventura italiana.

Ieri, a guidare la delegazione, il vice premier Wang Yang, uomo di punta della nomenclatura di Pechino. Non è casuale. Esattamente tre anni fa, nella

LA STRATEGIA

In questi mesi a frutto le chance di collaborazione. E oggi importante vertice dedicato alla sicurezza alimentare promosso dall'Ice

veste di segretario del partito del GuangDong, Wang Yang iniziò un lungo viaggio italiano da Milano dove, purtroppo, non trovò nessuna autorità locale ad accoglierlo a causa del balottaggio in corso per il rinnovo del consiglio comunale, poi proseguì per Firenze, Roma, Bari. In ballo c'erano molti accordi di partenariato territo-

riale tra distretti italiani e il GuangDong.

Le cose sono cambiate, da allora, e il trampolino del GuangDong ha portato Wang Yang ai massimi livelli dello Stato, fino a Pechino, così ieri ha incontrato il presidente della Regione Roberto Maroni, ma certamente Wang - noto per le riforme economiche adottate a livello locale - era la persona più adatta a inaugurare l'Expo, anche nella nuova veste si occupa molto dei temi legati all'economia e alla globalizzazione delle aziende cinesi.

L'Expo è il posto giusto per un test di questo tipo e il vice premier - un grande fan dell'innovazione - lo ha ricordato nel discorso introduttivo. Italia e Cina posso collaborare molto bene su vari aspetti. Obiettivo della Cina, dunque, sarà quello di vedere al termine di questi sei mesi di Expo quali saranno i frutti di questa impresa italiana.

Con Wang Yang il ministro dell'agricoltura cinese che oggi insieme al ministro italiano Maurizio Martina sarà al Forum sulla sicurezza alimentare organizzato dall'Ice. Nato a Pechino, l'evento si terrà a Milano, volutamente a ruota rispetto al giorno della Cina all'Expo.

In prima fila durante la visita tutti i vertici del China Pavillion, in testa il vice del Ccpit Wang Jizheng, direttore del China Pavillion all'Expo di Shanghai 2010.

Il ministro dell'istruzione e della ricerca Stefania Giannini che ha accolto Wang Yang ha partecipato al Forum dell'Innovazione che si è svolto nel Padiglione di Intesa SanPaolo con la collaborazione del Politecnico di Milano, presenti il rettore Giovanni Azzone e il prorettore per la Cina Giuliano Noci e il vice presidente di Confindustria Diana Bracco,

presidente del Padiglione Italia, il rettore della Tongji University Pei Gang.

Mise, Miur e Huawei hanno annunciato proprio alla presenza del ministro Giannini, un accordo per l'avvio del programma formativo Talent Lab- Seeds for the Future con l'obiettivo di creare nuove competenze per il passaggio all'industria 4.0.

Il progetto - il primo nel suo genere - punta formare futuri esperti in grado di introdurre nel sistema industriale i cambiamenti tecnologici per realizzare la cosiddetta "fabbrica intelligente".

Un passo in avanti per favorire il ritorno alla competitività dell'industria italiana. "Ma anche un modo per collaborare sull'innovazione", dice Zhao Ming, a lungo presidente di Huawei Italia, oggi al massimi vertici di Honor, una branch di Huawei dedicata al top della telefonia mobile più innovativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

